

vincia competente per territorio, salvo rimborso da parte dello Stato dell'indennizzo dallo stesso definito.

Qualora la provincia non provveda entro il termine di cui al secondo comma, gli uffici statali provvedono direttamente al versamento dell'indennità di esproprio, impregiudicata rimanendo l'adozione da parte della provincia del proprio provvedimento integrativo ».

Art. 2

Al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, è aggiunto il seguente art. 39:

« Per le opere di competenza statale nella regione Trentino-Alto Adige i compiti della regione e del suo presidente, previsti dagli articoli 15 e 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, sono attribuiti alle province di Trento e Bolzano e rispettivi presidenti ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1981

PERTINI

FORLANI — ROGNONI —
ANDREATTA — NICOLAZZI

Visto, il Guardasigilli: SARTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1981.
Atti del Governo, registro n. 32, foglio 35.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 marzo 1981, n. 228

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, concernente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di artigianato, incremento della produzione industriale, cave e torbiere, commercio, fiere e mercati (Pubblicato nella G.U. 22 maggio 1981, n. 139)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico

lich zuständigen Provinz, wobei die Vergütung von seiten des Staates für die von diesem bestimmte Entschädigung unbeschadet bleibt.

Falls die Provinz nicht innerhalb der Frist nach Abs. 2 die erforderlichen Maßnahmen ergreift, so überweisen die staatlichen Ämter die Enteignungsentchädigung unmittelbar, wobei es der Provinz unbenommen bleibt, ihre Ergänzungsmaßnahme zu treffen. »

Art. 2

Dem Dekret des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 wird der nachstehende Art. 39 angefügt:

« Für die in die Zuständigkeit des Staates fallenden Bauten in der Region Trentino-Südtirol werden die in den Art. 15 und 16 des Gesetzes vom 22. Oktober 1971, Nr. 865 und in den nachfolgenden Änderungen vorgesehenen Aufgaben der Region und ihres Präsidenten auf die autonomen Provinzen Trient und Bozen und die entsprechenden Landeshauptmänner übertragen. »

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 24. März 1981

PERTINI

FORLANI — ROGNONI —
ANDREATTA — NICOLAZZI

Gesehen, der Siegelbewahrer: SARTI

Registrier beim Rechnungshof am 16. Mai 1981.
Regierungsakte, Register Nr. 32, Blatt 35.

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 24. März 1981, Nr. 228

Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 1017 betreffend Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf den Sachgebieten Handwerk, Förderung der Industrieproduktion, Steinbrüche und Gruben sowie Torfstiche, Handel, Messen und Märkte (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 22. Mai 1981, Nr. 139)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

v e r f ü g t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;
auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der

delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1

L'amministrazione statale e gli enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale, la regione, gli enti pubblici locali forniscono, a richiesta, all'ufficio di cui al secondo comma dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978 n. 1017, i dati in loro possesso, resi anonimi e relativi alle singole unità di rilevazione da utilizzare per elaborazioni statistiche nelle materie di competenza provinciale, ivi compresi i programmi di sviluppo, per i censimenti, le indagini e le rilevazioni indette ai sensi e nei modi di cui all'art. 14 della legge 11 marzo 1972, n. 118, nonché per l'esercizio delle funzioni delegate alle province dal citato decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017.

Il suindicato ufficio, a sua volta, fornisce i dati, resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione di cui sia in possesso, a richiesta dell'Istituto centrale di statistica, nonché dell'amministrazione statale, di quella regionale e degli enti pubblici territoriali, negli ambiti delle rispettive competenze, che sono tenuti al rispetto dell'art. 19 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285.

Art. 2

All'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, dopo il secondo comma è inserito il seguente:

« Nell'ambito della delega di cui ai commi precedenti le rilevazioni statistiche, compresi i censimenti, di interesse nazionale disposte dall'Istituto centrale di statistica o da altre amministrazioni statali, sono effettuate dall'ufficio provinciale di statistica in conformità alle direttive emanate dal Governo. Ove le direttive abbiano carattere tecnico, sono emanate rispet-

vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Innenminister und dem Minister für Industrie, Handel und Handwerk;

Art. 1

Die staatliche Verwaltung und die gesamtstaatlichen oder überprovinzialen öffentlichen Anstalten und Institute, die Region, die örtlichen öffentlichen Körperschaften liefern dem Amt nach Art. 10 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nummer 1017 auf Antrag die in ihrem Besitz befindlichen, anonym gemachten Daten über die einzelnen Erhebungseinheiten, die für statistische Auswertungen auf den Sachgebieten provinzieller Zuständigkeit einschließlich der Entwicklungsprogramme, für die im Sinne des Art. 14 des Gesetzes vom 11. März 1972, Nr. 118 und in der dort bezeichneten Weise anberaumten Zählungen, Untersuchungen und Erhebungen sowie für die Ausübung der mit dem erwähnten Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 1017 auf die Provinzen übertragenen Befugnisse zu verwenden sind.

Das oben bezeichnete Amt liefert seinerseits die anonym gemachten Daten betreffend die einzelnen Erhebungseinheiten, die sich in seinem Besitz befinden, auf Antrag des Zentralinstitutes für Statistik sowie der staatlichen Verwaltung, der Regionalverwaltung und der öffentlichen Gebietskörperschaften im Bereich der entsprechenden Zuständigkeit, die zur Beachtung des Art. 19 des kgl. Gesetzdekretes vom 27. Mai 1929, Nr. 1285 verpflichtet sind.

Art. 2

Im Art. 10 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 1017 wird nach den zweiten Absatz der nachstehende eingefügt:

« Im Rahmen der Übertragung nach den vorstehenden Absätzen werden die vom Zentralinstitut für Statistik oder von anderen staatlichen Verwaltungen verfügbaren statistischen Erhebungen, einschließlich der Zählungen von gesamtstaatlichem Interesse vom provinziellen Amt für Statistik in Übereinstimmung mit den von der Regierung erteilten Richtlinien durchgeführt. Falls die Weisungen technischer Art sind, so werden sie vom obgenannten Institut

tivamente dall'Istituto predetto ovvero dalle amministrazioni che hanno disposto la rilevazione statistica ».

Art. 3

All'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, sono aggiunti i seguenti commi:

« L'ufficio regionale di corrispondenza dell'Istituto centrale di statistica con sede in Trento è soppresso.

Il personale in servizio in tale ufficio alla data di entrata in vigore del presente decreto viene messo, a sua richiesta, a disposizione della provincia di Trento o di quella di Bolzano ed ha diritto a chiedere il trasferimento alla provincia cui sia stato messo a disposizione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge provinciale che, a seguito della soppressione del predetto ufficio, disciplini l'inquadramento del personale che abbia chiesto il trasferimento alla provincia stessa; la messa a disposizione ha luogo fino alla scadenza del termine per chiedere trasferimento e comunque, per il personale che ha chiesto il trasferimento, fino all'inquadramento nel ruolo provinciale.

Al personale trasferito è garantito il rispetto della posizione giuridico-economica acquisita.

Le spese per il pagamento delle competenze al personale messo a disposizione delle province sono a carico del bilancio dell'Istituto centrale di statistica, salvo rivalsa nei confronti delle province medesime ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1981

PERTINI

**FORLANI — ROGNONI —
PANDOLFI**

Visto, il Guardasigilli: SARTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1981.
Atti del Governo, registro n. 32, foglio 34.

bzw. von den Verwaltungen, die die statistische Erhebung verfügt haben, erteilt. »

Art. 3

Im Art. 10 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 1017 werden die nachstehenden Absätze angefügt:

« Die regionale Auskunftsstelle des Zentralinstitutes für Statistik mit dem Sitz in Trient wird aufgelassen.

Die in diesem Amt bei Inkrafttreten dieses Dekretes beschäftigten Bediensteten werden auf ihren Antrag hin der Provinz Trient oder der Provinz Bozen zur Verfügung gestellt und sind berechtigt, die Überstellung auf die Provinz, der sie zur Verfügung gestellt wurden, binnen sechzig Tagen nach Inkrafttreten des Landesgesetzes zu verlangen, das in Folge der Auflassung des obgenannten Amtes die Einstufung der Bediensteten regelt, die die Überstellung auf die genannte Provinz verlangt haben; die Zurverfügungstellung erfolgt bis zum Ablauf der Frist für die Einreichung des Überstellungsgesuches und für die Bediensteten, die um Überstellung angesucht haben, jedenfalls bis zur Einstufung in den Stellenplan der Provinz.

Den überstellten Bediensteten wird die Beachtung der erreichten dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung zugesichert.

Die Ausgaben für die Zahlung der Bezüge an die den Provinzen zur Verfügung gestellten Bediensteten gehen vorbehaltlich des Rückgriffes auf die Provinzen zu Lasten des Haushaltes des Zentralinstitutes für Statistik. »

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 24. März 1981

PERTINI

**FORLANI — ROGNONI —
PANDOLFI**

Gesehen, der Siegelbewahrer: SARTI

Registrier beim Rechnungshof am 16. Mai 1981.
Regierungsakte, Register Nr. 32, Blatt Nr. 34.